FONDAZIONE VARRONE
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PER L'ANNO 2027

Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta

del 26 ottobre 2026

INDICE

Premessa pag. 3

SEZIONE A
Quadro macroeconomico e risorse a disposizione per l'attività erogativa pag. 5

SEZIONE B
Ripartizione delle risorse pag. 7

Criteri ed indirizzi per l'attività istituzionale pag. 8

Settori rilevanti
- *Settore Educazione, istruzione e formazione* pag. 9
- *Settore Sviluppo locale* pag.10
- *Settore Volontariato, filantropia e beneficenza* pag.11
- *Settore Arte, attività e beni culturali* pag.12
- *Settore Attività sportiva* pag.13

Altri settori di intervento
- *Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa* pag.14
- *Settore Protezione e qualità ambientale* pag.15

SEZIONE C
Impieghi del patrimonio pag.16

PREMESSA

Il Documento Programmatico Previsionale è lo strumento con il quale la Fondazione Varrone delinea annualmente le strategie e le modalità con cui intende dare attuazione alle linee guida definite nella programmazione pluriennale.

È un atto che riassume entità e ripartizione delle risorse da destinare alle erogazioni e che, settore per settore, si propone di fornire un'analisi dettagliata della pianificazione individuando le iniziative istituzionali da realizzare. Tale programmazione si colloca in un contesto socio-economico globale caratterizzato da una profonda instabilità e imprevedibilità, generate dalle note tensioni geopolitiche internazionali. Questo scenario rende complessa sia la formulazione di stime attendibili circa le risorse finanziarie disponibili alla fine del 2026 (da impiegare nell'esercizio 2027), sia la definizione preventiva delle necessità della Provincia di Rieti. Quest'ultima, infatti, sconta le criticità strutturali del sistema Paese, aggravate dai disagi tipici delle aree interne, quali la frammentazione territoriale e il progressivo decremento demografico.

È in questo quadro che il Consiglio di Amministrazione di recente nomina ha elaborato il suo primo Documento programmatico annuale condividendo, in un'ottica di piena sintonia, le linee strategiche e le indicazioni programmatiche che il Consiglio di Indirizzo ha delineato nel Documento di programmazione per il triennio 2027-29.

Proprio nel rispetto delle indicazioni stabilite nel Documento triennale, il monte risorse complessivo disponibile per il 2027 è stato incrementato rispetto all'anno precedente passando da 1.800.000 a 2.200.000 euro che saranno destinate alle tre macro-aree di riferimento: quella dei progetti di respiro nazionale delle Fondazioni indicati dall'ACRI, quella dei progetti propri della Fondazione Varrone e quella relativa alle istanze provenienti dal territorio.

Le maggiori risorse per il prossimo esercizio sono state riversate in primis sul settore Attività sportiva che pertanto viene inserito nel novero dei "settori rilevanti" ma

anche nei settori dello Sviluppo locale. del Volontariato-Filantropia-Beneficenza e dell'Arte, attività e beni culturali i cui stanziamenti risultano incrementati rispetto all'anno precedente.

In controtendenza il settore Educazione, istruzione e formazione che, pur mantenendo il plafond di risorse più elevato, vede ridursi il proprio stanziamento potendo godere della contrazione della quota di competenza della Fondazione nel Polo Universitario di Rieti – Sabina Universitas.

Per gli "altri settori di intervento" (Salute pubblica e Protezione e Qualità Ambientale) è stata invece mantenuta invariata la dotazione di fondi rispetto al 2026.

Nel suo complesso la Fondazione articolerà la sua attività nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti e attenendosi agli indirizzi strategici enunciati nel Documento di programmazione pluriennale 2027-29, che prevedono di:

- privilegiare, ove possibile, la realizzazione di "progetti propri";
- utilizzare il bando quale strumento imprescindibile per la valutazione e selezione di progetti ed iniziative di terzi;
- partecipare ad iniziative extraterritoriali promosse dall'ACRI e dalla Consulta delle Fondazioni del Lazio;
- garantire la capillare efficacia dell'attività erogativa sull'intera provincia promuovendo interventi nei territori che storicamente ne hanno meno beneficiato.

SEZIONE A

Quadro macroeconomico e risorse a disposizione per l'attività erogativa

Il primo semestre del 2026 è stato caratterizzato da un lato da un buon andamento dei mercati azionari e, sebbene in maniera più contenuta, di quelli obbligazionari, e dall'altro lato da una crescita mondiale moderata con una stima del Pil mondiale che si attesta al 3%. Il quadro monetario internazionale resta improntato alla cautela con le banche centrali che non escludono ulteriori aumenti dei tassi entro la fine dell'anno tenuto anche conto delle dinamiche inflazionistiche fortemente influenzate dall'impatto delle vicende geopolitiche sui prezzi energetici.

Il rendimento prospettico per le classi azionarie ed obbligazionarie si mantiene positivo ma inferiore rispetto a quello stimato nel 2025 mentre la debolezza del dollaro sull'euro continua a reprimere i rendimenti in euro degli asset statunitensi.

In tale contesto generale, il portafoglio della Fondazione continua a mantenere il flusso pressoché costante derivante dei dividendi e cedole dalle azioni CDPReti e Banca d'Italia e dalle quote del BTP 2026 -meno sensibili alle oscillazioni di mercato- mentre, alla data di redazione del presente Documento, il rendimento degli altri prodotti finanziari (azionari e obbligazionari) che formano oggetto di consulenza (Gestione Patrimoniale Generali e deposito amministrato Intesa) è positivo ma in flessione rispetto alle *performance* degli esercizi precedenti.

È ragionevole, dunque, ipotizzare un bilancio consuntivo 2026 caratterizzato da un avanzo di esercizio che, al netto delle somme destinate per legge alla copertura del disavanzo dell'esercizio 2022, garantirà un discreto flusso di risorse da destinare all'attività erogativa, per la quale il Documento di Programmazione Pluriennale 2027-2029 ha formalizzato un importo complessivo di 2.200.000 euro annui.

Per il 2026 tale flusso di risorse sarà garantito:

- dal presumibile avanzo dell'esercizio 2026 che, al netto degli accantonamenti patrimoniali di legge, dovrebbe generare un flusso di risorse per l'attività erogativa pari ad 1.270.000 euro;

- dal Fondo introdotto dalla L.178/2020 e comprendente l'importo della minor imposta lorda sui dividendi calcolata sulla base dell'agevolazione prevista dall'art.1, commi da 44 a 47 della suddetta legge che ne riduce la base imponibile al 50%. Tale importo deve essere destinato al perseguimento delle finalità istituzionali l'anno successivo a quello di rilevazione e va pertanto ad aggiungersi alle altre risorse a disposizione per l'attività erogativa. Tenuto conto dei dividendi già percepiti nel corso del 2026 e di quelli che dovrebbero essere riconosciuti entro la fine del corrente esercizio, l'importo riveniente da tale risparmio d'imposta da destinare all'attività erogativa si può stimare in circa 230.000 euro.

Se tali previsioni dovessero essere confermate, sarà necessario attingere alle risorse del Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni -il cui attuale importo è pari ad euro 8.000.000- per una somma non superiore a euro 700.000.

In fase di approvazione del bilancio consuntivo, eventuali maggiori risorse rivenienti dall'esercizio 2026, oltre a revoche e reintroiti di contributi di esercizi precedenti, permetteranno di attingere risorse più contenute dal Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni rispetto alle attuali previsioni.

SEZIONE B

Ripartizione delle risorse

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni del Consiglio di Indirizzo, propone la seguente ripartizione delle risorse per l'anno 2027:

	Risorse complessive a disposizione per attività erogativa		**€ 2.200.000**
	così ripartite:		
1)	**Somme destinate ai settori di intervento**	**(98%)**	**€ 2.150.000**
	Settori rilevanti	***(94%)***	***€ 2.070.000***
	Educazione, istruzione e formazione	(21%)	€ 460.000
	Sviluppo locale	(19%)	€ 410.000
	Volontariato, filantropia e beneficenza	(18%)	€ 400.000
	Arte, attività e beni culturali	(18%)	€ 400.000
	Attività sportiva	(18%)	€ 400.000
	Altri settori di intervento	***(4%)***	***€ 80.000***
	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	(2%)	€ 40.000
	Protezione e qualità ambientale	(2%)	€ 40.000
2)	**Somme a disposizione del CDA**	**(2%)**	**€ 50.000**

Resta confermata la facoltà del Consiglio di Amministrazione di modificare, nel corso dell'esercizio, la distribuzione dei fondi tra i vari settori. Tale variazione è subordinata all'approvazione del Consiglio di Indirizzo e può avvenire solo per esigenze straordinarie determinate da giustificati motivi sopravvenuti durante l'esercizio di riferimento.

Criteri ed indirizzi per l'attività istituzionale

Il 2027 sarà l'anno del centenario della Provincia di Rieti: un traguardo importante per quella che è la comunità di riferimento della Fondazione Varrone, alle prese con le difficoltà tipiche delle aree interne del Paese – frammentarietà territoriale, invecchiamento della popolazione, desertificazione dei servizi pubblici e privati - potendo però ancora contare su misure e fondi straordinari legati alla ricostruzione post terremoto (per 15 Comuni della Valle del Velino, capoluogo compreso) e su un rinnovato rapporto con l'area della Sabina romana, che con i grandi insediamenti logistici è divenuto uno dei principali polmoni economici di tutto il Reatino. In altre aree come la Valle del Turano e l'area del Salto-Cicolano persiste una marginalità storica aggravata dal progressivo calo demografico. È a questo mosaico di slanci e debolezze che il Consiglio di Amministrazione guarda per orientare la sua programmazione annuale, con l'obiettivo di consolidare esperienze ed aree in ripresa e sostenere quei settori che isolamento e povertà socio-economica condannano all'arretratezza. Un impegno che si annuncia massiccio e per sostenere il quale la Fondazione ha scelto di alzare il volume delle erogazioni, da 1,8 milioni a 2,2 milioni di euro all'anno. Al rafforzamento della capacità di intervento si unisce un'altra scelta di fondo maturata dalla nuova governance dell'ente e che può essere declinata come una vera e propria opzione preferenziale per i giovani. Va in questa direzione la scelta di mantenere il primato del settore Educazione, istruzione e formazione - con una dotazione di 460 mila euro - e di inserire le Attività sportive tra i principali settori di intervento, con una dotazione di 400 mila euro a pari merito con Arte, attività e beni culturali e Volontariato, filantropia e beneficenza. Arrivano a 410 mila euro invece i fondi riservati allo Sviluppo locale, per sua natura il più trasversale dei settori. Salute pubblica e Protezione ambientale si dividono equamente gli 80 mila euro riservati agli altri settori di intervento della Fondazione. Un ulteriore pacchetto di fondi da 50 mila euro è nella disponibilità diretta del Consiglio di

Amministrazione, che potrà destinarlo a uno o più dei settori di intervento per affrontare eventuali emergenze o attività impreviste ma necessarie.

SETTORI RILEVANTI

1) Educazione, istruzione e formazione.

La popolazione residente invecchia, i giovani se ne vanno: 149.335 i residenti in provincia al 31 dicembre 2025 (dieci anni fa sfioravano i 159 mila), il 28% dei quali ha più di 65 anni, con la provincia di Rieti che totalizza un indice di vecchiaia pari al 276,9%. Giovani e giovanissimi rappresentano una risorsa che va erodendosi di anno in anno. Per questo la Fondazione continua ad investire con convinzione nel sistema universitario, con il duplice obiettivo di trattenere nel capoluogo studenti reatini e attrarvi studenti di altre province e di altri Paesi. Al sostegno ormai ultraventennale del Polo Universitario di Rieti-Sabina Universitas e allo scambio costante con l'Università La Sapienza per le necessità dei Corsi di Medicina e Chirurgia si aggiungono le interlocuzioni in atto per l'apertura a Rieti di un Corso di Laurea in Scienze Motorie, di sicuro interesse per l'ampio indotto che ruota intorno alle realtà sportive d'eccellenza del territorio.

Per le scuole primarie e secondarie si lavora a bandi per la fornitura di dispositivi digitali e attrezzature per palestre e laboratori, previa ricognizione delle misure di sostegno europee, nazionali e regionali in essere. Parallelamente si sosterranno progetti e iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo – anche in collaborazione con istituti scolastici, associazioni ed istituzioni preposte – nonché di educazione all'affettività e contrasto alla violenza di genere.

Per gli studenti delle scuole secondarie superiori è in cantiere un progetto di Orientamento con possibilità di stage riconosciuti (attraverso accordi con gli Ordini professionali interessati) e la messa a sistema di Borse di studio per meriti anche sportivi. Per gli studenti delle scuole secondarie superiori ad indirizzo scientifico e tecnico-economico torna il Concorso *Conoscere la Borsa*, che negli ultimi anni ha visto

le squadre reatine scalare con successo le classifiche nazionali. Nell'ottica di offrire attività e servizi legati anche allo svago e alla socialità è intenzione della Fondazione sostenere spazi di aggregazione giovanile anche in seno alle parrocchie, valorizzando gli oratori e potenziando le alleanze educative territoriali.

Altro importante presidio di cultura e socialità del territorio che la Fondazione vuole sostenere è quello degli enti del Terzo Settore, con bandi dedicati al finanziamento di attrezzature strumentali. Dal sostegno alle realtà locali al concorso ai progetti di respiro nazionale. Anche nel 2027 la Fondazione partecipa alle iniziative di sistema dell'ACRI. Tra questi il Fondo per la Repubblica Digitale, lanciato nel 2021 da Governo e Acri per rafforzare le competenze digitali del Paese e che vedrà nel 2027 la messa a terra degli ultimi bandi lanciati nel 2026.

Si stima di poter destinare alle iniziative del Settore "Educazione, Istruzione e Formazione" la somma di € 460.000.

2) Sviluppo locale.

Secondo per dotazione economica, quello dello Sviluppo locale è il settore più rappresentativo di una delle *mission* di riferimento della Fondazione - la promozione della crescita del territorio - e tra i più versatili e trasversali. Dai grandi eventi a micro interventi ricorrenti sul territorio, tutto concorre a favorire apertura, conoscenza, relazioni con uno slancio pro attivo che la Fondazione sostiene attraverso progetti propri e iniziative di sistema. È un progetto proprio della Fondazione "*Rietinature*", il portale lanciato nel 2022 che presenta in modo capillare i 73 Comuni della provincia reatina: bellezze naturali, patrimonio storico e artistico, eventi e proposte per il tempo libero, strutture ricettive e di ristorazione, tutto a portata di *smartphone*. È un progetto di sistema quello di Rieti Città della Danza, con il PID – già in calendario dal 22 al 25 aprile 2027 – e il Rieti Danza Estate di giugno, che per livello artistico e capacità di attrazione la Fondazione sostiene da sempre. Nel 2027 si lavorerà al progetto Rieti Accoglie, per riportare la città o paesi simbolo della provincia nei circuiti dei grandi eventi sportivi nazionali ed internazionali. Altri interventi

verranno articolati insieme ad associazioni di settore sotto la voce Rieti Promuove, vetrina per le eccellenze industriali e artigianali del territorio, per la loro capacità di esportare in Italia e nel mondo non solo merci e valori ma anche il Made in Rieti. Analoga attenzione sarà riversata sul Terminillo, nella sua accezione di stazione turistica da mantenere aperta e viva tutto l'anno. Rieti Accoglie, Rieti Promuove, Rieti Vola. Il 2027 sarà l'anno dei Mondiali di Volo a Vela, come già nel 1985, nel 2007 e nel 2008: merito delle condizioni naturali che ne fanno uno dei paradisi del volo libero e di alta quota ma anche di un sistema locale in grado di offrire strutture e servizi che la Fondazione intende sostenere. Il 2027 sarà anche il trentacinquesimo anniversario della costituzione della Fondazione: un traguardo e al contempo un punto di ripartenza che Palazzo Potenziani celebrerà a luglio con una settimana di eventi dedicati in tutto il territorio ed una serie di iniziative editoriali, anche in tandem con la Provincia di Rieti che celebra il suo primo secolo di vita. Palcoscenico naturale degli eventi celebrativi saranno l'ex Chiesa e Largo San Giorgio, che mantengono la loro vocazione di polo culturale della città.

Si stima di poter destinare alle iniziative del Settore "Sviluppo Locale" la somma di € 410.000.

3) Volontariato, filantropia e beneficenza.

Dopo lo Sviluppo locale, il Volontariato e l'attività filantropica e benefica rappresenta l'altro polmone della Fondazione Varrone, con le molteplici declinazioni della voce Rieti Aiuta. Rieti Aiuta - grazie al sostegno diretto e indiretto della Fondazione - principalmente i poveri e gli emarginati, attraverso l'azione quotidiana e costante di enti meritevoli come la Croce Rossa Italiana - con l'Emporio Solidale presso l'Istituto Bambino Gesù - la Mensa di Santa Chiara - con i pasti offerti 365 giorni l'anno presso il Seminario Vescovile. Rieti Aiuta – attraverso la Fondazione, che garantisce gli spazi - le giovani coppie all'arrivo del primo figlio, grazie al Salotto di Zia Marilena che accoglie e sostiene mamme e puerpere nelle delicate fasi dell'allattamento e dell'accudimento dei neonati e allo stesso tempo favorisce lo scambio di esperienze

e di attrezzature e indumenti per l'infanzia tra famiglie. Rieti Aiuta le famiglie con persone con disabilità, attraverso iniziative proprie della Fondazione - a partire dal progetto *Sportivando* - e assicurando sostegno alle esperienze più consolidate come Loco Motiva per le problematiche dello spettro autistico, Atletica Sport e Terapia per le disabilità psico fisiche che trovano nello sport una via all'inclusione. Rieti Aiuta la cultura del dono: anche nel 2027 la Fondazione garantirà all'AIDO una sede che consenta all'associazione di portare avanti le attività legate alla promozione della donazione degli organi. L'aiuto di Rieti sarà tangibile anche in eventi benefici nazionali che la Fondazione cercherà di attrarre in città, e nelle iniziative di sistema dell'ACRI a cui l'ente concorre da anni come il Fondo per il contrasto alla Povertà educativa minorile - con ricadute dirette anche nel territorio provinciale - e il Progetto Migranti.

L'importo da destinare al settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" si stima in € 400.000.

4) Arte, attività e beni culturali.

L'Arte e la Cultura è la voce con cui la Fondazione parla tradizionalmente al territorio e permette al territorio di esprimere le sue migliori potenzialità. Attività editoriale, concerti, spettacoli teatrali, rassegne di danza, festival canori, mostre e collezionismo: ampio è il ventaglio di attività che l'ente vuole sostenere, ripartendo le risorse a disposizione tra le iniziative proprie, le proposte che arrivano da enti locali e associazioni culturali del reatino e la partecipazione alla Fondazione Flavio Vespasiano, che con il Reate Festival propone opere musicali contemporanee, la scoperta di nuovi talenti e conduce un meritevole lavoro di diffusione della tradizione lirica italiana nelle scuole di Rieti. L'impegno per la valorizzazione della musica organistica viene mantenuto e se possibile ampliato con la messa in rete del "Pinchi" di San Giorgio con altri importanti organi delle chiese cittadine e dei paesi della provincia in rassegne che funzionino anche come attrattori per il pubblico appassionato del settore. Al presidio di questo importante "giacimento culturale" si

affianca la necessità di promuovere festival e rassegne musicali per bambini e ragazzi, che la Fondazione intende sostenere insieme ad esperti e professionisti del settore per offrire a giovani e giovanissimi un palcoscenico e un pubblico che li apprezzi e li valorizzi anche in loco. Concerti e spettacoli musicali segneranno anche i periodi di festa del 2027. Rieti suona, Rieti canta, Rieti colleziona: è l'altro filone su cui l'ente si prepara ad investire, ampliando la sua attività espositiva – fin qui incentrata sulle arti figurative – anche al collezionismo e alla numismatica. Sul fronte editoriale si torna a lavorare su collane di libri della Fondazioni dedicati al territorio, con una particolare attenzione ai palazzi delle istituzioni e alle residenze storiche che costellano la provincia.

Si stima di poter destinare alle iniziative del Settore "Arte, Attività e Beni Culturali" un importo di € 400.000.

5) Attività sportiva.

A partire dal 2027 l'Attività sportiva entra nella rosa dei settori principali di intervento della Fondazione Varrone: un traguardo importante conquistato da un movimento che in diverse discipline – atletica, basket, calcio, rugby, volley, nuoto, ginnastica – e a tutti i livelli – dilettantistico, agonistico, inclusivo – si è ritagliato un ruolo decisivo per la qualità della vita delle persone e per lo sviluppo dell'intera comunità. Consapevole di questo potenziale, la nuova *governance* dell'ente ha scelto di implementare sforzi e risorse così da favorire la pratica sportiva e la fruizione di campionati e tornei anche tra famiglie più svantaggiate e di fare di Rieti un luogo d'elezione per collegiali sportivi, camp estivi o invernali, stati generali del motorismo e di altri sport. L'atletica resta la disciplina regina, per il livello di eccellenza che Rieti deve all'Atletica Studentesca Milardi, per l'ampia popolazione giovanile che il settore intercetta, per la capacità dimostrata anche nella gestione e organizzazione di grandi eventi. L'auspicio è che il 2027 sia l'anno del ritorno del Meeting: un omaggio alla parabola personale e professionale di Sandro Giovannelli e una marcia che potrebbe riprendere lì dove si era interrotta dieci anni fa, allo stadio Guidobaldi,

dove le stelle dell'atletica mondiale hanno lasciato il segno del loro passaggio. Non meno prezioso l'impegno sullo sport come veicolo di inclusione anche per favorire la realizzazione e/o la riqualificazione di infrastrutture destinate allo sport: al sostegno delle tante realtà attive sul territorio si affianca l'adesione della Fondazione al Progetto di sport inclusivo dell'ACRI, nato nel 2026 per sostenere manifestazioni di rilevanza regionale e/o nazionale che promuovano la pratica sportiva per il contrasto alla sedentarietà e il miglioramento della salute psico-fisica dei cittadini, a cominciare da soggetti fragili quali ragazze e ragazzi di famiglie economicamente svantaggiate, persone con disabilità, ultra-sessantacinquenni. Il progetto ACRI si articolerà attraverso due modalità operative: una di livello nazionale – per progettualità adatte al cofinanziamento pubblico di Sport e Salute – e una di livello locale, tramite bando aperto attraverso il quale asd, imprese sociali e istituzioni possono presentare proposte progettuali.

Si stima di destinare a tale Settore un importo di € 400.000.

ALTRI SETTORI DI INTERVENTO

1) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

In un territorio caratterizzato dal progressivo invecchiamento della popolazione e dal moltiplicarsi anche nel Reatino di nuclei familiari unipersonali la Fondazione Varrone intende favorire quanto più possibile l'invecchiamento attivo e più in generale buone pratiche di cura di sé e delle relazioni interpersonali per un benessere personale che si riverberi anche nella comunità di riferimento. Interlocutori naturali della Fondazione per questi interventi sono le associazioni del Terzo settore attive nel campo socio-sanitario. Attenzione alta anche nel campo della prevenzione e dell'accesso alle cure, in partnership con la ASL e associazioni di riferimento del territorio.

Si stima di destinare a tale Settore un importo di € 40.000.

2) Protezione e qualità ambientale.

La Rieti verde che coltiva e produce ha nell'agricoltura ancora il settore primario della sua economia. Merito di un territorio in larga parte preservato da inquinamento e sfruttamento intensivo e provvisto di quella ricchezza straordinaria che sta diventando l'acqua potabile, ma anche di una storia antica e recente nel campo dell'olivicoltura e della granicoltura che meritano di essere mantenute e rilanciate. Attenzione anche all'apicoltura, pratica in grande ripresa come dimostrano selezioni e concorsi sostenuti negli anni dalla Fondazione, e che rimanda ad una cura e a un presidio dei terreni esemplari. È intenzione della Fondazione sostenere progetti di promozione agro-alimentare di qualità come argine all'abbandono delle campagne e come spinta ad un sistema di accoglienza diffuso che sta prendendo sempre più piede anche nelle aree più marginali della provincia reatina.

Si stima di destinare a tale Settore un importo di € 40.000.

****

Oltre agli stanziamenti sopra descritti, come di consueto la Fondazione provvederà ad accantonare i seguenti importi:

a) Fondo per il Volontariato: si tratta dell'accantonamento pari ad 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria e dell'importo minimo (50%) da destinare ai settori rilevanti. Tale importo, regolamentato dall'art. 62 del D. Lgs. 117/17, è destinato ad alimentare il Fondo Unico Nazionale che gestisce e ripartisce tra le varie regioni tutte le somme destinate a sostenere le realtà del Terzo Settore.

b) Fondo Nazionale Iniziative Comuni presso ACRI: si tratta di un fondo costituito per fronteggiare in maniera più snella e sistematica situazioni eccezionali di carattere sia emergenziale che istituzionale per le quali risulta opportuno un intervento comune e corale delle Fondazioni (es. terremoto, alluvioni, progetti di caratura internazionale). L'accantonamento a tale fondo è pari allo 0,3% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti patrimoniali.

SEZIONE C

Impieghi del patrimonio

Con riferimento al patrimonio mobiliare la Fondazione detiene alcune partecipazioni "strategiche" in CDPReti e Banca d'Italia che, sebbene siano sottratte alla volatilità dei mercati borsistici in quanto non quotate, hanno comunque una modesta rischiosità commisurata alla loro natura azionaria e garantiscono un'adeguata redditività. A marzo 2026 sono stati rimborsati i residui 10 mln di euro del BTP 2026 detenuti nel portafoglio immobilizzato. Tale importo è stato investito in obbligazioni governative con scadenza a fine 2026 in attesa di valutarne eventuali diverse modalità di investimento alla luce dell'evoluzione dei mercati finanziari. Il restante patrimonio, ripartito in prodotti azionari e obbligazionari ampiamente diversificati ed inseriti in parte in una gestione patrimoniale con Banca Generali S.p.A., ed in parte in un deposito amministrato presso Banca Intesa, è affidato in consulenza alla Nextam Partners Sim, il cui mandato è improntato sul rispetto del principio di prudenza e conservazione del patrimonio sulla base di un modello di rischio rendimento "medio",

Con riferimento al comparto immobiliare, risulta inalterato il compendio di proprietà della Fondazione, costituito da:

- Palazzo Potenziani, sede della Fondazione, che accoglie gli uffici e le Sale Riunioni degli organi istituzionali e la sede della Fondazione Flavio Vespasiano con ingresso al civico 12. La Sala Mostre al civico 24 sarà destinata ad ospitare percorsi espositivi legati al mondo del collezionismo. Quanto precede nell'ottica di una "Fondazione aperta alla città" che, attraverso visite guidate dei prestigiosi ambienti del Palazzo, delle sue opere d'arte e del patrimonio librario appartenente al "Fondo Riposati", renda evidenza della ricchezza di un patrimonio che, seppur privato, viene reso fruibile al pubblico;
- Complesso immobiliare sito in Largo San Giorgio, con la ex Chiesa destinata ad auditorium ed i restanti immobili destinati a sede della Facoltà di Medicina

dell'Università La Sapienza di Roma, con la quale nell'aprile del 2025 è stato formalizzato il relativo rapporto di locazione;

- Complesso Ex-Bosi, destinato ad ospitare il Centro di Ricerca dell'Università La Sapienza di Roma, con la quale sono in atto interlocuzioni finalizzate a formalizzare i relativi rapporti di locazione a medio termine;
- Palazzo Dosi, in parte concesso in locazione (uffici, associazioni, ordini professionali ed attività commerciali), in parte concesso in comodato (Sede Gruppo AIDO Rieti, Fondazione Amici del Cammino di Francesco e Comune di Rieti) ed in parte al momento non utilizzato. I locali che affacciano su Piazza Vittorio Emanuele e la porzione di piano nobile non locata, nelle more del completamento di una procedura di "messa a reddito", saranno destinati ad ospitare mostre organizzate direttamente dalla Fondazione oppure da soggetti terzi.

Per i terreni di proprietà a Rieti, in località Campoloniano, è al vaglio uno studio di fattibilità per la realizzazione di una "Cittadella dello Sport" e, al contempo, si sta valutando la realizzazione di ulteriori studi di fattibilità relativi a diverse modalità di utilizzo dei terreni che risultino compatibili con i costi sostenuti ed i progetti a suo tempo commissionati e capitalizzati nel valore di bilancio.